

Colle di Val d'Elsa. Apertura Museo San Pietro

Dopo quasi venti anni di chiusura, sabato 18 marzo 2017, si è aperto il nuovo **Museo San Pietro**. Il museo è il frutto della fusione del **Museo Civico e Diocesano d'Arte sacra** (formatosi dall'unione dei due istituti nel 1995), con la **Collezione del Conservatorio di San Pietro**, il **monastero di San Pietro** e il **monastero di Santa Caterina e Maddalena**, la **Collezione Romano Bilenchi** e la **Collezione di Walter Fusi**.

Il percorso espositivo, realizzato su progetto dell' **Arcidiocesi di Siena**, del **Comune di Colle Val d'Elsa** e della **Fondazione Musei Senesi**, in collaborazione con la **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena, Grosseto e Arezzo** e il contributo di **Ales SpA**, **Regione Toscana** e **Fondazione Monte dei Paschi di Siena**, ripercorre la storia della città attraverso le espressioni d'arte, in un dialogo costante tra religiosità e ambizione civica propria dei comuni medievali, culminata nel 1592 con l'elevazione della Terra di Colle a Città, a seguito dell'istituzione della Diocesi. L'allestimento, scandito sui grandi avvenimenti storici, cerca di cogliere e proporre i momenti in cui il linguaggio artistico diventa espressione della cultura del popolo colligiano e della sua fede.

Posta al confine tra i territori di Siena e Firenze, **Colle** fu luogo di scontro politico, culminato in battaglie e assedi, ma anche luogo di incontro tra la tradizione artistica senese e quella fiorentina, humus culturale da cui nacque la grande stagione dell'età moderna, culminata nella ristrutturazione urbana e nei cantieri promossi dagli **Usimbardi**, come il **Duomo**, il **Palazzo Vescovile** o le **fabbriche del San Pietro** e dell' **Ospedale di San Lorenzo**, per giungere alle esperienze Otto e Novecentesche, magistralmente identificabili nelle opere di **Antonio Salveti** o nel tormento artistico di **Walter Fusi**.

Particolare importanza acquista la sezione dedicata alla **Collezione di Romano Bilenchi**, che propone una selezione scelta della ricca biblioteca dello scrittore colligiano donata al Comune di Colle di Val d'Elsa, nel contesto in cui si trovava: le opere di **Ottone Rosai**, **Moses Levy** e **Mino Maccari** raccontano la formazione di **Romano Bilenchi**, arricchendo il quadro fornito dalle sue opere letterarie, specificandone la personalità.

Tutta questa vicenda è raccontata nelle sale del museo e nella città, in un percorso integrato che, partendo dal **San Pietro**, porta ideale della città, si svolge per le vie ed i vicoli del **Borgo di Santa Caterina** e del **Castello**, per terminare al **Museo Archeologico "Ranuccio Bianchi Bandinelli"**, che, a breve, riaprirà le porte con nuovo allestimento. Per la prima volta la proposta di Colle Alta Musei disvela le particolarità colligiane, permettendo al visitatore di leggere lo sviluppo della Città e della Diocesi di Colle in rapporto alle opere d'arte ed alle modifiche del tessuto urbano, con un dialogo continuo tra musei e centro storico, anche grazie al supporto della specifica audioguida.

La gestione del museo e l'organizzazione è affidata Civita – Opera.

Scheda Tecnica

Sede espositiva

Museo San Pietro

Colle Val d'Elsa – Via Gracco del Secco, 102

Orari

1 marzo - 31 ottobre: tutti i giorni 11:00 – 17:00

1 novembre – 25 dicembre: solo sabato e domenica 15:00 - 17:00

26 dicembre - 6 gennaio: tutti i giorni 11:00 -17:00

9 gennaio – 28 febbraio: chiuso

Colle di Val d'Elsa. Apertura Museo San Pietro

Pubblicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

Ingresso:

€ 6,00 intero (audioguida gratuita);

€ 4,00 ridotto (audioguida gratuita): bambini dai 6 ai 12 anni, gruppi scolastici

Ingresso gratuito: bambini al di sotto dei 6 anni, residenti a Colle Val d'Elsa; scuole di Colle Val d'Elsa, portatori di handicap

Informazioni

www.collealtamusei.it [1]

info@collealtamusei.it [2]

call center info e booking 0577/286300

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/news/colle-di-val-d-elsa-apertura-museo-san-pietro>

Collegamenti:

[1] <http://www.collealtamusei.it>

[2] <mailto:info@collealtamusei.it>